



COMUNE DI CARMIGNANO

300 ANNI DELLA DOCG DI CARMIGNANO: UN FITTO CALENDARIO DI INIZIATIVE PER FESTEGGIARE QUESTA DATA STORICA

SARANNO COINVOLTI ANCHE I TERRITORI DI PRATO E POGGIO A CAIANO

Un fitto calendario di iniziative che si apre con l'emissione del francobollo dedicato alla Docg di Carmignano e che, appuntamento dopo appuntamento, accompagnerà il territorio pratese fino all'autunno. Per i festeggiamenti dei 300 anni della Docg di Carmignano, non sarà solo il territorio della DOCG ad essere coinvolto, ma l'intera area pratese, che è stata coinvolta nella promozione di uno dei suoi migliori "ambasciatori". Il Comune di Carmignano ha infatti organizzato un tavolo di coordinamento con i Comuni di Poggio a Caiano e Prato, con la Camera di Commercio, con le Pro Loco, e naturalmente con il Consorzio per la tutela e la valorizzazione del vino di Carmignano, per rendere questo appuntamento un'occasione di promozione per tutta l'area pratese.

Sono tante le iniziative che si svilupperanno nei prossimi 6 mesi tra Carmignano, Poggio a Caiano e Prato e che avranno come ospite "speciale" il vino di Carmignano. Un calendario che giorno per giorno si va arricchendo di nuovi appuntamenti perché tanti sono i soggetti che stanno collaborando alla costruzione del calendario: anche le aziende vinicole del territorio stanno organizzando degli eventi per questa occasione, che andranno ad arricchire l'offerta.

Se le iniziative sono già previste a partire dai mesi estivi, sarà il mese di settembre il cuore dei festeggiamenti. Tra degustazioni e visite guidate, tra cene a tema e mostre, il vino sarà il protagonista non solo di iniziative dedicate ad hoc, ma anche di appuntamenti già in programma che daranno spazio ai festeggiamenti. Sarà così per l'Assedio dalla Villa di Poggio a Caiano e per la Festa di San Michele a Carmignano. Anche il settembre pratese ha in serbo alcuni appuntamenti dedicati alla nostra DOCG. Il week end del 24 e 25 settembre, in cui cade l'anniversario, la festa sarà invece tra Carmignano e Artimino, con una serie di iniziative organizzate dal Comune.

La storia

Era il 24 settembre del 1716 quando il Granduca Cosimo III dei Medici emanò il Bando Mediceo con il quale stabilendo norme severe per la produzione la vendemmia e la commercializzazione del vino, delimitava all'area compresa nel Barco Reale quella destinata alla produzione del vino di Carmignano.

Fu questo il primo esempio nel mondo per la denominazione di origine controllata (anticipò di circa un secolo la AOC francese) e costituì allo stesso tempo anche la prima patente di nobiltà del Carmignano: infatti soli altri tre vini toscani in quegli anni

(il Chianti, Pomino e Valdarno Superiore) si potevano fregiare di questo riconoscimento.

Due mesi prima, il 18 luglio, sempre Cosimo, aveva istituito la Congregazione che avrebbe dovuto controllare i vini "che sono commessi per navigare" cioè adatti a viaggiare per mare vini considerati importanti per il "decoro della Nazione": tra questi il vino di Carmignano.